

#Day15 ADELIN VIRGINIA WOLF (1882-1941) Attivista e scrittrice

«Vi ho già raccontato che Shakespeare aveva una sorella; ma non andate a cercarla nella biografia del poeta [...]. Ella morì giovane; ahimè, non scrisse mai una parola. [...] Io credo dunque che questa poetessa che non scrisse mai niente e venne sepolta ad un incrocio, vive ancora. Vive in voi e in me, e in molte altre donne che non sono qui stasera, perché stanno lavando i piatti e mettendo i figli a letto. Ma vive; perché i grandi poeti non muoiono; sono presenze eterne; hanno solo bisogno dell'opportunità di essere di nuovo tra noi, in carne ed ossa. E questa opportunità, credo, avete oggi la facoltà di potergliela offrire. Perché sono convinta che se viviamo un altro secolo - sto parlando della vita comune, che è la vita reale, e non delle piccole vite separate che viviamo come singoli individui - e possediamo cinquecento (Sterline) all'anno, ognuna di noi, e delle stanze tutte per noi; se abbiamo la consuetudine della libertà e il coraggio di scrivere esattamente quello che pensiamo; [...] allora questa opportunità si presenterà, e la poetessa morta, sorella di Shakespeare, rianimerà quel corpo che ha così spesso abbandonato. Attingendo la sua vita dalle vite di quelle sconosciute che l'hanno preceduta, come prima di lei ha fatto suo fratello, ella verrà alla luce. [...] Io sostengo che ella verrà se lavoriamo per lei, e che lavorare così, pur nell'oscurità e nella povertà, vale la pena». ("Una stanza tutta per sé", 1929).